NOTA PER AUDIZIONE SUL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO DEGLI ANZIANI

FNP-CISL

Ringraziamo per la convocazione da parte della Commissione e concordiamo con le finalità dell'iniziativa parlamentare di istituire un servizio civile volontario degli anziani poiché, come Organizzazione sindacale, riteniamo determinante favorire ogni processo partecipativo nel lavoro come nella società per garantire corresponsabilità rispetto al bene comune, coesione sociale, solidarietà e democrazia sostanziale. In particolare, questo obiettivo si salda con la necessità di promuovere una cultura e specifici **istituti che riconoscano nelle persone anziane una risorsa per la collettività**, con un ruolo e delle potenzialità ancora non considerati e sostenuti adeguatamente nelle politiche pubbliche, pur essendo determinanti per la tenuta del tessuto sociale ed economico e per gli equilibri familiari.

Per questo motivo siamo stati, come Organizzazioni sindacali dei pensionati e in particolare come Fnp, tra i promotori e i sostenitori di una riforma delle politiche per gli anziani varata con la Legge 33/2023 e disciplinata poi dal decreto legislativo n.29/2024, che abbiamo voluto che affrontasse non soltanto i temi importanti della fragilità e della non autosufficienza a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione, ma anche promuovesse misure per l'invecchiamento attivo, l'autonomia e la partecipazione e una programmazione coerente di tutti questi elementi attraverso uno specifico Piano nazionale.

Riteniamo che, in questa autorevole sede e in vista della discussione della Legge di Bilancio, sia necessario ribadire che **la riforma delle politiche per gli anziani rappresenta il principale strumento politico e culturale con il quale affrontare la sfida della longevità** e che, per questo, oltre a registrare ritardi nella sua attuazione, sconta una inadeguata dotazione più finanziaria che permetta pur gradualmente di raggiungere gli importanti obiettivi prefissati.

Per la Fnp Cisl è determinante che la proposta normativa in discussione si inserisca coerentemente nel processo di riforma (ad esempio rispetto alla platea di riferimento) **e ne valorizzi il quadro delineato**, specie laddove, all'art. 6 del decreto legislativo 29/2024, sono previste misure per favorire l'invecchiamento attivo mediante la promozione dell'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato, e si intende **arricchire il sistema sociale e rafforzare le politiche di welfare contando su attività di impegno civico chiaramente sussidiarie delle risposte istituzionali e pertanto integrative, innovative, promozionali** orientate ad affrontare i nuovi bisogni determinati dalle transizioni in corso, specie quella demografica. Non a caso il decreto legislativo 29/24 evidenzia l'importanza di sviluppare progetti di scambio e solidarietà tra le generazioni.

Al contempo, a nostro avviso, la proposta deve trovare **coerenza con il Codice del Terzo settore e segnatamente con le attività di volontariato**. Queste ultime devono essere sempre

caratterizzate dagli elementi di **gratuità delle prestazioni** e **dell'attività**, che non deve essere pertanto "involontaria" perché dettata dalla necessità di integrazione dei redditi bassi, per evitare una contraddittoria sostituzione con attività lavorative regolarmente contrattualizzate. Per questo siamo contrari ad ogni forma di remunerazione che non si configuri come rimborso spese, come disciplinato dal codice del terzo settore, e riteniamo utile inserire un provvedimento applicativo di orientamento per le Amministrazioni per il riconoscimento dei crediti sociali. Così come **deve riconoscere e valorizzare la consistente realtà delle associazioni operanti senza fine di lucro**, che già la disciplina in vigore vede con favore, sostenendone l'attività, perché espressione dell'autonoma capacità di organizzarsi delle comunità, orientando la genuina volontà delle singole persone verso obiettivi di rilievo sociale e evitando un utilizzo strumentale o improprio.

In questo senso, **abbiamo orientato la proposta di legge del Cnel**, contribuendo, come Cisl e Fnp, alla sua discussione e approvazione in seno al Consiglio, e **riteniamo pertanto che questa possa rappresentare l'utile base per il lavoro parlamentare.**

In particolare, oltre a quanto già esposto, ribadiamo che **l'individuazione di un'intelaiatura istituzionale e amministrativa di sostegno, promozione, monitoraggio e valutazione del servizio civile volontario degli anziani rappresenta la novità più rilevante** e il significativo valore aggiunto della disciplina che ne può promuovere il corretto sviluppo.

Ad avviso della Fnp Cisl, l'infrastruttura necessaria per promuovere una coerente e documentata politica di impulso all'impegno civico e solidaristico delle persone anziane deve prevedere: la costituzione delle reti per la progettazione, per le quali sarebbe necessario prevedere l'obbligatorietà della partecipazione delle realtà associative comprese quelle rappresentative delle persone anziane; un sistema di valutazione dei progetti sociali; l'istituzione di un organismo nazionale di coordinamento promozione, monitoraggio e verifica, con la presenza delle organizzazioni sindacali; la predisposizione di un registro di garanzia degli enti proponenti e di un albo dei progetti presentati che ne evidenzi la significatività.

Tutte le proposte in discussione **non prevedono risorse dedicate** e questo appare come un limite all'operatività del sistema; riteniamo quindi importante indicare una dotazione finanziaria aggiuntiva rispetto agli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione corrente.

Confidiamo infine che, con l'approvazione della normativa nazionale, si **offra un riferimento coerente alle legislazioni regionali,** armonizzandone le scelte che non sempre hanno tenuto in debito conto gli aspetti evidenziati.

Restiamo a disposizione degli Onorevoli Deputati per ulteriori approfondimenti e chiarimenti.

Roma 18 novembre 2026